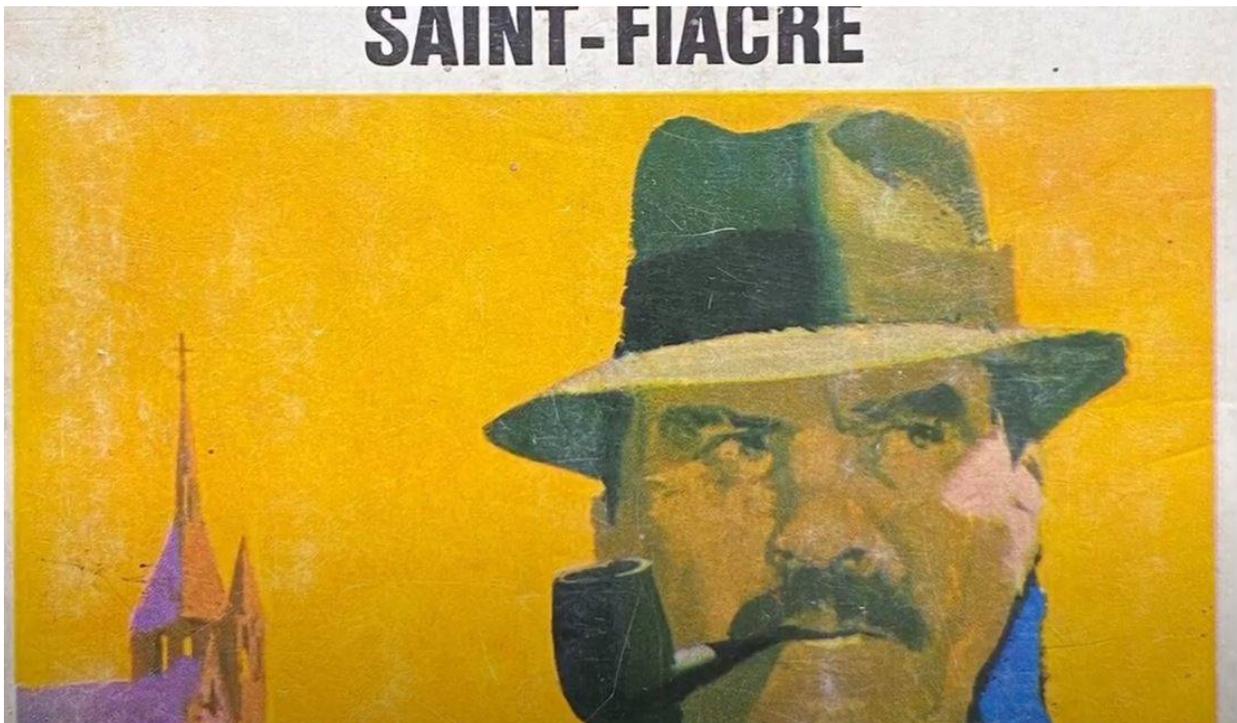


# IVG

## La Fondazione Tribaleglobale rende omaggio alle “origini alassine” di Ferenc Pintér, copertinista dei romanzi di Maigret

di **Redazione**

15 Novembre 2020 - 10:15



**Alassio.** La Fondazione Tribaleglobale, presieduta da Giuliano Arnaldi, ha realizzato un’animazione multimediale in omaggio alle “origini alassine” di Ferenc Pintér, l’artista di origine ungherese che ha disegnato le copertine dei romanzi di Maigret.

“In tempi di Covid la resilienza è d’obbligo - nota Arnaldi - Chiusi in noi stessi possiamo aprirci al mondo attraverso il nostro mondo, attraverso gli oggetti nei quali siamo immersi quotidianamente e che diamo per scontati. Riorganizzare la Biblioteca Tribaleglobale (oltre cinquemila titoli tra arte, letteratura, storia del pensiero, consultabili gratuitamente a Onzo) mi ha dato questa sensazione, amplificata in modo esponenziale da uno sguardo nuovo su una antica passione, Simenon”.

“Ma è venuto fuori altro, una vicinanza tribale con Maigret. Perché è nato ad Alassio, o quantomeno nacque ad Alassio Ferenc Pintér, originale artista di origine ungherese che ne disegnò le copertine negli anni sessanta e oltre per Mondadori, dando corpo al personaggio Maigret interpretato da Gino Cervi. Il padre dell’artista, József, pittore ungherese itinerante probabilmente si guadagnava da vivere facendo ritratti in ristoranti come usava all’epoca e Ferenc qui nacque nel 1931 restando ad Alassio solo fino a otto anni”.

---

“La potenza evocativa del disegno di quelle copertine evoca un mondo intero, e stimola una riflessione sul valore intrinseco dell’oggetto/libro, anche quando esso costa pochi danari. Una animazione multimediale realizzata fotografando le copertine di parte dei libri presenti nella nostra Biblioteca ci consente di mantenere vivo il rapporto con chi ci segue, di trovare l’opportunità nel problema, in attesa di rivederci fisicamente. Ci auguriamo inoltre che l’amministrazione di Alassio voglia approfondire e celebrare in modo adeguato la memoria di chi a dato corpo al nostro Maigret”, conclude Arnaldi.

[Qui le copertine in collezione.](#)